



3 dicembre 2009

DOCUMENTO CONGIUNTO FAND – FISH

In occasione del 3 dicembre, Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, la **Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili** (FAND) e la **Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap** (FISH), intendono sinteticamente elencare alcuni punti, considerati prioritari, sui quali consolidare un confronto con il Governo e con il Parlamento.

Su tali aspetti abbiamo avuto modo di confrontarci in occasione della recentissima Conferenza Nazionale sulle Politiche della Disabilità.

In premessa, esprimiamo una considerazione di metodo: le nostre Federazioni hanno un patrimonio di conoscenze, di esperienze, di capacità, di contatti tali da voler essere considerate, a tutti gli effetti, **parti sociali**, essenziali nelle definizioni delle politiche e degli interventi che riguardano le persone con disabilità, anche nello spirito della più recente **Convenzione ONU**, riassumibile nel principio: **“nulla su di noi senza di noi”**.

Chiediamo, quindi, un maggiore e più consolidato coinvolgimento, cui sapremo rispondere con il doveroso senso civico, a partire dall'istituzione immediata dell'Osservatorio previsto dalla Legge di Ratifica della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità (L. 18/2009).

Elenchiamo, dunque, in estrema sintesi, il “sommario” dei nodi problematici che maggiormente ci preoccupano.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Il carico assistenziale relativo alle persone con grave disabilità è ancora, per la quasi totalità, assicurato dalle famiglie. È un onere gravoso che condiziona pesantemente la qualità di vita non solo della persona con disabilità, ma di tutto il nucleo familiare. Un onere per il quale non c'è adeguato sostegno né in termini di servizi, né economico.

Oltre all'evidente progressivo **impoverimento** e **marginalizzazione** sociale di queste famiglie, c'è il rischio di un ritorno all'**istituzionalizzazione** delle persone con disabilità con i costi sociali che questo comporta.

Chiediamo che siano previste misure specifiche e significative per le famiglie in cui sia presente una persona con grave disabilità: potenziamento prioritario dei servizi territoriali con specifici e vincolati stanziamenti, aumento degli assegni al nucleo familiare, aumento delle detrazioni e deduzioni per spese di assistenza, altre misure di natura, anche economica, per la non autosufficienza.

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Nonostante vi sia un accordo Stato-Regioni sul finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale e il Fondo per le non autosufficienze, notiamo, con apprensione, una decisa retrazione degli investimenti nelle politiche sociali. In particolare, il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS), istituito inizialmente dalla Legge 449/1997 e ridefinito dall'articolo 20 dalla Legge 328/2000, dopo un consolidamento,

FISH

Segreteria e sede operativa: via Gino Capponi, 178-00179
Roma - Tel. 06.78851262 - Fax 06.78140308
email: presidenza@fishonlus.it
www.superando.it

FAND

Presidenza: Via Maia 10 – 00175 Roma
Tel e Fax 06.763035
C.F. 96337400582
E-Mail: fandpresidenzanaz@tiscali.it



comunque insufficiente, attorno ai 1600 milioni di euro fino al 2007, è passato a meno di 1500 per il 2008. Per il 2009 sono stanziati 1.355 milioni, che diventano 1.070 per il 2010, e solo 960 nel 2011. Nel 2010 ci saranno, quindi, rispetto al 2007, circa 700 milioni in meno, nonostante l'annunciato incremento di 30 milioni.

Ancora preoccupante la situazione del **Fondo per le non autosufficienze**.

Al Fondo è stata assegnata la somma di 400 milioni di euro per l'anno 2010. Per gli anni a venire, la voce "Fondo per le non autosufficienze" non compare più nei bilanci di previsione.

A questo si aggiungono i commissariamenti ed i piani di rientro delle Regioni che tagliano orizzontalmente, e senza alcuna valutazione di merito, l'assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità, specie più gravi (dal 10 al 30%).

Queste gravi carenze rappresentano segnali assai negativi – con ricadute immediate sui servizi alla persona - che vanno ripensati, riattivando il Fondo per le non autosufficienze e potenziando il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Chiediamo impegni precisi per il Fondo per le Politiche Sociali, per il Fondo per le non Autosufficienze e per garantire l'eliminazione dei tagli ai servizi territoriali delle Regioni con piano di rientro, nonché l'immediata approvazione del Nomenclatore Tariffario delle Protesi e degli ausili e dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza.

ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITÀ

Il Governo si è occupato, sinora, del comparto delle minorazioni civili, avviando una campagna straordinaria di controlli sui "falsi invalidi", il cui esito, al di là dei provvisori risparmi, non comporta una vera modifica di sistema.

Chiediamo di partecipare ad una profonda **revisione dei criteri di accertamento** della disabilità.

Per ora è prevista solo una revisione delle tabelle di invalidità contenute nel Decreto ministeriale 5 febbraio 1992, peraltro **senza la partecipazione** delle associazioni delle persone con disabilità.

Chiediamo di avviare, da subito, un **processo di semplificazione** delle procedure di accertamento delle minorazioni civili e degli iter di concessione delle provvidenze economiche.

Il regolamento di riferimento (DPR 698/1994) è ormai datato e superato.

Chiediamo, nell'interesse di tutti, di reintrodurre – su base regionale e con il coinvolgimento dell' INPS - il ricorso amministrativo, anche per limitare i costi enormi che il solo ricorso giurisdizionale sta causando (320 mila cause giacenti).

SOSTEGNO ALLA PERSONA CON GRAVE DISABILITÀ

Le provvidenze economiche agli invalidi civili rappresentano spesso l'unico introito su cui possono effettivamente contare moltissime persone con grave disabilità, in cui "potere di acquisto" è sempre più eroso dalle maggiori spese assistenziali, dalla carenza di servizi, da una crisi economica che colpisce più duramente le fasce più deboli.

Va, quindi, previsto un **aumento** di talune **provvidenze economiche** in modo da garantire una maggiore compensazione alle persone meno abbienti e con più grave disabilità.

FISH

Segreteria e sede operativa: via Gino Capponi, 178-00179
Roma - Tel. 06.78851262 - Fax 06.78140308
email: presidenza@fishonlus.it
www.superando.it

FAND

Presidenza: Via Maia 10 – 00175 Roma
Tel e Fax 06.763035
C.F. 96337400582
E-Mail: fandpresidenzanaz@tiscali.it



In tal senso va anche prevista l'estensione della **maggiorazione delle pensioni minime**, prevista dalla Legge 448/2001, anche agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti di età inferiore ai 60 anni, fermi restando i limiti reddituali previsti per gli altri beneficiari.

Come per le famiglie, va poi previsto un potenziamento prioritario dei **servizi territoriali** con specifici e vincolati stanziamenti.

Ma è necessario pensare con un'urgenza anche alle persone attualmente "segregate" in istituti che nulla hanno di inclusivo o di rispettoso della persona.

Chiediamo che venga realizzato un piano nazionale per chiudere le esperienze segreganti di ogni forma e tipologia nell'arco di due anni, convertendo le risorse attualmente impegnate nel budget di salute, o progetto personalizzato anche per una residenzialità protetta incardinata in abitazioni civili e per gruppi non superiori alle 4 unità, nonché nel processo di transizione e nella predisposizione di servizi alternativi inclusivi radicati nella comunità.

INCLUSIONE EDUCATIVA

La Riforma scolastica ha prodotto condizioni tali da ostacolare il processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in contrasto sia con la Costituzione, che prevede la "rimozione degli ostacoli", sia con quanto affermato dalle Linee Guida del MIUR.

L'intero sistema scolastico appare così gravemente compromesso da scelte pedagogicamente miopi.

Tra i punti più rilevanti vi è l'istituzione di classi sovraffollate in cui è iscritto un incredibile numero di alunni con disabilità, nonché eccessivi tagli alle ore di sostegno didattico, anche in Regioni come il Lazio e la Lombardia nelle quali il rapporto tra insegnanti di sostegno e alunni con disabilità è inferiore a quello legale medio nazionale di 1 a 2 (l'attribuzione è stata determinata solo da logiche ragionieristiche in contrasto con il diritto individuale basato sulle effettive esigenze del singolo alunno con disabilità).

A tal proposito, chiediamo il ripristino e l'attuazione del Decreto Ministeriale 141/99 che impone un numero massimo di alunni con disabilità per classe, e data la difficoltà di gestire l'intero comparto scolastico da parte del solo Ministro, chiediamo la nomina di un Sottosegretario con delega specifica all'inclusione educativa.

DIRITTO AL LAVORO E LEGGE 68/1999

La Legge 68/1999 è stata salutata, alla sua approvazione, come punto di arrivo di un lungo percorso di confronto, ed anche come punto di partenza di una nuova logica di collocamento mirato ed attivazione dei relativi servizi per l'impiego.

A distanza di oltre dieci anni, non si possono non notare i ripetuti tentativi di **limitare la portata e la potenzialità** di quella norma, tentativi, spesso riusciti, che si coniugano con altre scelte strutturali dagli effetti negativi.

In tal senso, vanno segnalati gli effetti negativi causati dagli **esoneri degli istituti bancari che usufruiscono degli aiuti di Stato**.

Con altrettanta preoccupazione va stigmatizzato l'intento paventato nell'Intergruppo Parlamentare sulla Sussidiarietà, di trasformare l'art. 14 del decreto legislativo 276/2003 in mero trasferimento economico, dall'impresa sottoposta all'obbligo, alla cooperativa sociale: un obolo che evita ogni possibilità di inclusione.

FISH

Segreteria e sede operativa: via Gino Capponi, 178-00179
Roma - Tel. 06.78851262 - Fax 06.78140308
email: presidenza@fishonlus.it
www.superando.it

FAND

Presidenza: Via Maia 10 - 00175 Roma
Tel e Fax 06.763035
C.F. 96337400582
E-Mail: fandpresidenzanaz@tiscali.it

Va inoltre affrontato con misure specifiche il grave problema delle ormai croniche difficoltà di occupazione dei disabili gravissimi e dei sordi.

Su tali aspetti, va attivato un confronto fra i diversi attori coinvolti, quindi anche le organizzazioni delle persone con disabilità, ripartendo dallo spirito della Legge 68/1999 e ricercando soluzioni sostenibili che garantiscano il diritto all'inclusione.

Chiediamo pertanto di interrompere i processi legislativi di modifica della L. 68/99 e di eliminare gli esoneri concessi agli istituti bancari.

ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO PUBBLICO TELEVISIVO

Nella fase di discussione del nuovo Contratto di Servizio Pubblico Rai, notiamo con preoccupazione la mancata volontà di inserire impegni circa l'approccio culturale alla disabilità e soprattutto all'accessibilità, per persone cieche e sorde. In particolare, l'insuccesso di alcuni impegni assunti sull'audiodescrizione, sulla sottotitolazione e sui notiziari Lis, sarebbe alla base di questa decisione. Invece di invertire le tendenze che, come dimostrato in altri servizi pubblici europei, è assolutamente praticabile, si afferma che i vincoli previsti nell'attuale art. 8 siano da eliminare.

Inoltre, vi è una forte preoccupazione perché, a differenza di quello che avviene per altri ambiti contrattuali sui temi riguardanti la disabilità, non vi è un monitoraggio terzo, ma tutto si fonda su autocertificazioni Rai.

Chiediamo pertanto di introdurre dei vincoli certi qualitativi e quantitativi di accessibilità che diano un segnale di incremento di quanto previsto nel precedente contratto e di istituire un Osservatorio neutrale in grado di certificare i risultati dell'impegno dell'accessibilità alle trasmissioni Rai.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Dopo la soppressione del servizio di leva obbligatorio e del servizio civile per obiezione di coscienza, l'istituzione del servizio civile volontario ha rappresentato una risorsa, spesso essenziale, per le organizzazioni non profit.

Per molte associazioni di persone con disabilità, contare sui giovani in servizio civile significa poter garantire servizi di supporto ed assistenza diretta.

Negli ultimi due anni, complice l'aumento di organizzazioni richiedenti, il numero di persone in servizio civile destinato all'ambito della disabilità è andato via via diminuendo, costringendo spesso le associazioni a sospendere o limitare servizi ed assistenza.

Chiediamo pertanto che, all'interno dei progetti ammissibili ai bandi per il servizio civile, sia prevista una quota di riserva del 25% a favore delle iniziative volte all'assistenza ed al supporto della disabilità grave, a valersi sulle quote di progetti destinati agli enti pubblici i quali, quindi, dovrebbero essere esclusi dall'accesso al Servizio Civile Nazionale.

Il Presidente Fish

Pietro Vittorio Barbieri

Il Presidente Fand

Giovanni Pagano

FISH

Segreteria e sede operativa: via Gino Capponi, 178-00179
Roma - Tel. 06.78851262 - Fax 06.78140308
email: presidenza@fishonlus.it
www.superando.it

FAND

Presidenza: Via Maia 10 – 00175 Roma
Tel e Fax 06.763035
C.F. 96337400582
E-Mail: fandpresidenzanaz@tiscali.it